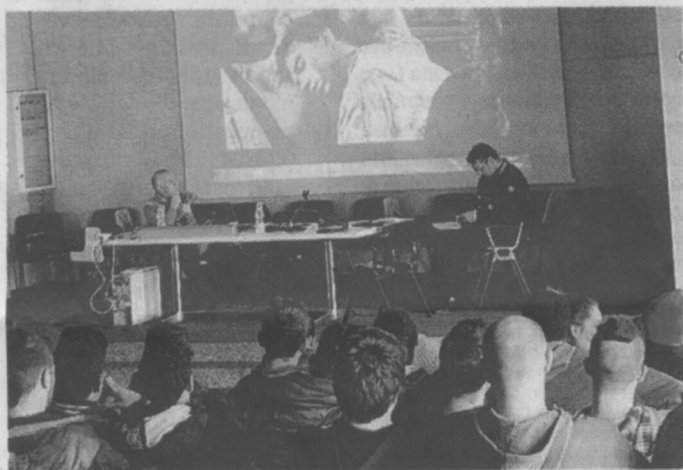


Strade e incidenti

La prevenzione in classe a Presezzo



La proiezione di un filmato al convegno dell'Istituto Betty Ambiveri

Presezzo

Duecento studenti con i loro docenti dell'Istituto scolastico Betty Ambiveri hanno recentemente partecipato al convegno «Non più fiori sull'asfalto» organizzato dall'Istituto di Presezzo con il corpo di polizia locale di Ponte San Pietro e l'Associazione italiana vittime della strada onlus di Bergamo.

Erano presenti i sindaci Valerio Baraldi di Ponte San Pietro e Giovanni Paganessi di Presezzo e il responsabile della Polizia locale Unione dei Comuni dell'Isola, Matteo Copia. Ha aperto il

convegno il sindaco Baraldi che nel porgere il saluto a tutti gli studenti ha raccomandato l'importanza di un corretto uso del veicolo sulle strade al fine di evitare gli incidenti. Il presidente della Associazione vittime della strada Ivanni Carminati ha fatto partecipare gli studenti della sua esperienza dolorosa per la perdita di suo figlio in tenera età proprio in un incidente. «Un dolore vissuto da tutta la famiglia - ha spiegato - e che resterà indelebile nel nostro cuore. Un dolore che mi ha fatto riflettere e che mi

ha spinto a impegnarmi con tante altre persone e genitori in questa associazione che ha proprio obiettivo di ridurre gli incidenti stradali che tante volte sono mortali».

Quindi sono stati proiettati dei filmati con immagini di incidenti soprattutto notturni con testimonianze dolorose di giovani che si sono salvati ma hanno perso l'amico o l'amica. Il comandante Giuliano Vitali della polizia locale di Ponte ha sottolineato le più importanti violazioni al codice della strada: velocità, alcol e droga e il mancato rispetto dei segnali. Massima attenzione e un po' di emozione nei ragazzi nell'ascoltare questa importante lezione con l'obiettivo di non vedere più i fiori sull'asfalto. Ai vari relatori gli studenti hanno fatto domande sulle problematiche illustrate, chiedendo anche informazioni sui vari tipi di patenti e relativi punti e l'interpretazione dei segnali stradali.

«I miei studenti hanno compreso l'importanza di questo convegno e sono stati attenti agli interventi dei relatori, concretizzando la loro partecipazione anche con domande - fa sapere la vicaria Roberta Colombi dell'Istituto scolastico Betty Ambiveri dove studiano più di mille giovani -. Ritengo sempre molto utile ogni intervento che avvicini il mondo della scuola alla realtà quotidiana, questa come altre che si sono svolte nel nostro istituto, vengono accolte positivamente e c'è partecipazione da parte dagli studenti». ■

R. T.